

RASSEGNA STAMPA QUOTIDIANA SU VINO, BIRRA ED ALTRI ALCOLICI
A cura di Alessandro Sbarbada, Guido Dellagiacomà, Roberto Argenta

CORRIERE DELLA SERA – FORUM NUTRIZIONE
giovedì, 19 settembre 2013

A proposito di alcol

C'è un notissimo Dottore, Professore universitario, Nutrizionista, quasi ogni giorno in televisione, che insiste affermando che un bicchiere di vino rosso al giorno non fa male ma anzi fa bene... Diciamo che ha un "forte legame" con i vini italiani...

Risposta di Andra Ghiselli

Il fatto che un bicchiere di vino rosso al giorno faccia bene è un preconcetto che ci portiamo dietro da qualche tempo, ma che per fortuna sta per crollare in maniera definitiva. Resveratrolo e company hanno vita corta, ormai appare ben chiaro agli occhi della comunità scientifica che non c'è alcuna prova. Chi lo afferma tuttavia non lo fa per malafede, non perché ha un "forte legame" con i vini italiani...anche io ne ho uno, affettivo, molto forte con i vini italiani (sono cosmopolita...e ho un legame affettivo anche con quelli francesi, basta siano buoni) in qualità di consumatore. Non ho altrettanto affetto come scienziato, perché oltre a vedere l'effetto che un consumo basso di alcol (non di vino, di tutte le bevande alcoliche) ha in alcune persone sulle malattie cardiovascolari (maschi di età superiore ai 40-50 anni), vedo anche gli effetti che le stesse bevande, nelle stesse quantità hanno su altre 60 malattie, tra le quali oltre a quelle epatiche, il cancro è certamente uno dei più temibili.

CORRIERE DELLA SERA – FORUM NUTRIZIONE
paolap mercoledì, 18 settembre 2013

Alcol e bambini: ne ero certa

Buongiorno Dott.,

La ringrazio della risposta, in effetti ero abbastanza sicura delle informazioni che avevo, e il Suo conforto taglia la testa al toro. Tuttavia non intendo più discutere con quella persona della cosa perché ho come la sensazione che nonostante la formazione scientifica, molti "scienziati" ragionano di pancia e invece di parlare di numeri e pubblicazioni, si pongono su un piano quasi fideistico e la cosa non mi interessa in alcun modo.

Invece avrei bisogno di un suo aiuto per capire un processo metabolico che non ho chiaro.

Sto preparandomi per gli esami di istruttrice di karate e tra le varie cose da approfondire abbiamo i sistemi di reclutamento dell'energia e quindi della risintesi dell'ATP. Nel sistema aerobico mi pare di aver capito che la rottura dei legami tra adenosina e fosforo inorganico avvengano per ossidazione, proprio grazie alla presenza di ossigeno. Invece nel sistema anaerobico, come avviene questa rottura? Il successivo sistema di risintesi mi pare chiaro: fosfocreatina per l'alattacido e glicolisi per il lattacido, giusto?

Grazie del suo aiuto, come sempre.

Risposta di Andrea Ghiselli

Del resto proprio oggi c'è stato a Roma il convegno della Società Italiana di Alcolologia, dove è stato ribadito che non esiste una quantità sicura di consumo di bevande alcoliche, che col resveratrolo ci prendono per il naso da anni e che i pericoli non vengono solo dall'abuso, ma anche dal consumo, da quel consumo moderato, mediterraneo, consapevole...chiamato in tutti i modi possibili, ma sempre consumo a rischio è.

Veniamo alla domanda: in condizioni di anaerobiosi l'ATP si forma dall'acido piruvico che va incontro a fermentazione e produce acido lattico. L'acido lattico può rientrare nel ciclo di Krebs solamente se ricompare l'ossigeno, per cui in condizioni di anaerobiosi si non solo si produce meno ATP (solo 2, contro le 38 della glicolisi aerobica) ma poi il muscolo si ferma perché la sensazione di fatica fa interrompere lo sforzo.

IL TIRRENO

Devasta un bar e poi si addormenta

Arrestato un cuoco di 30 anni trovato sdraiato e ubriaco sul pavimento del locale che aveva distrutto. «Non ricordo nulla» Danni per 25mila euro

SBORNIA VIOLENTA»NOTTE DI FOLLIA IN CENTRO

di Pietro Barghigiani

PISA - Devastare un locale senza ricordarsi nulla. Amnesia totale. Almeno è quello che ha riferito ai carabinieri l'ucraino di 30 anni, professione cuoco, in Italia da sei anni, residente a Pisa, in regola con il permesso di soggiorno, arrestato per il reato di danneggiamento aggravato. Il sostituto procuratore di turno, considerata l'incensuratezza dell'immigrato, non ha ritenuto di disporre la custodia in carcere e lo ha rimesso in libertà. Per capire cosa sia successo in una manciata di ore di follia notturna all'interno del Bazeel wine bar, tra piazza Garibaldi e lungarno Pacinotti, ieri mattina bastava aggirarsi tra i resti del locale. Vetrine sfondate, bottiglie rotte. Il banco del bar spaccato in più punti, il registratore di cassa mandato in tilt con lo schermo danneggiato senza possibilità di riparazione. E poi l'impianto per la birra messo fuori uso e le mensole rovinare a terra con tutto quello che ci stava sopra. A suon di calci sono state incrinare anche le vetrine esterne che danno su piazza Garibaldi e lungarno Pacinotti. «Saranno almeno 25mila euro di danni» spiega il gestore, Gioacchino La Vecchia mentre si aggira tra quello che resta del wine bar pensando a come ripartire in fretta. «Ci siamo subito mossi per sistemare tutto – aggiunge –. Non si capisce come una persona abbiamo potuto combinare questo macello». L'ultimo barista ha chiuso il locale intorno alle 2,45. Ieri verso le 7,45 La Vecchia è arrivato in piazza Garibaldi e si è accorto dell'inquilino. «Ho visto la porta accostata – afferma il gestore –. Mi sono insospettito. Sono entrato e davanti al bancone ho trovato una persona sdraiata per terra. L'ho svegliata perché non mi aveva sentito arrivare. Era un giovane ubriaco». Il cuoco ucraino, scalzo e con alcune ferite ai piedi, si era accovacciato tra sedie e tavoli di fronte al bancone. Attorno a lui come giaciglio vetri rotti e liquori sparsi sul pavimento. Dopo averlo svegliato e non aver ricevuto risposta sulla devastazione, La Vecchia ha fermato una volante della polizia. Sono stati poi i carabinieri a intervenire per portare in caserma il 30enne contestandogli il danneggiamento aggravato. Ai militari il cuoco ha raccontato di non ricordarsi nulla e di non aver forzato la porta per entrare. Un black-out totale. Una delle ipotesi è che possa essere rimasto dentro il wine bar dopo l'orario di chiusura. Nessuno si sarebbe accorto della sua presenza anche se alterata da una sbornia capace di innescare una reazione violenta una volta compreso di essere rimasto prigioniero. Gli investigatori escludono che al raid alcolico abbiano partecipato altre persone. Al di là della denuncia penale, per il cuoco la prossima preoccupazione sarà quella di come risarcire i danni.

PADOVA OGGI

Campodarsego, botte da orbi tra stranieri ubriachi in zona stazione

L'episodio di violenza nella notte tra martedì e mercoledì. Individuate le tre persone coinvolte, tutte ubriache: due romeni e un marocchino

Redazione20 Settembre 2013 - Una lite scoppiata per futili motivi, ma che il tasso alcolico presente nel sangue dei contendenti ha fatto degenerare in calci, pugni, sassate e bastonate. Una nottata di violenza scatenatasi tra martedì e mercoledì vicino alla stazione di Campodarsego tra stranieri di diversa nazionalità.

FERITI E DENUNCIATI. A scontrarsi tre senza fissa dimora, successivamente individuati dai carabinieri di Cittadella e del Nucleo radiomobile e denunciati a piede libero per lesioni aggravate. Si tratta di due romeni 56enni e un marocchino 27enne. Ad avere la peggio i due dell'Est, dichiarati guaribili dalle ferite rimate in 30 e 40 giorni, mentre il nordafricano se la caverà con 15 giorni di prognosi.

PIACENZA24

Ubriaca in piazzale Marconi minaccia i passanti e aggredisce un agente

SI TRATTA DI UNA 52ENNE PIACENTINA, PORTATA IN QUESTURA E DENUNCIATA

Piacenza - Imprecava e minacciava i passanti in piazzale Marconi. Si tratta di una donna piacentina di 52 anni che ieri ha dato in escandescenza nei pressi della stazione ferroviaria. Tanto che alcuni cittadini hanno chiamato la polizia. Giunti sul posto, gli agenti hanno cercato di calmare la donna che di tutta risposta ha aggredito un poliziotto facendolo cadere a terra e ferendolo ad una gamba. La 52enne è stata portata in questura e denunciata per lesioni, resistenza, ubriachezza e per aver fornito al momento del fermo false generalità.

LA NAZIONE

Non vuole uscire dal locale, minaccia il proprietario con un coltello.

Pericolo e paura in via Bretagna

Firenze, 20 settembre 2013 - Invitato ad uscire da un locale per la chiusura, minaccia il titolare ed estrae un coltello. Allertato il 113, le Volanti lo bloccano immediatamente. E' successo in un locale di via Gran Bretagna ieri sera poco dopo mezzanotte. Un cittadino marocchino di 34 anni è stato arrestato perché sorpreso illegalmente in possesso di armi, intento a sottoporre minacce aggravate, violando quindi le stesse norme in materia di immigrazione.

Alla richiesta di saldare il conto ed uscire, lo straniero, già ubriaco, ha opposto resistenza al titolare, rivolgendo a questi minacce sempre più gravi fino ad estrarre un coltello di piccole dimensioni. L'uomo annovera oltretutto numerosi alias e precedenti penali. Allertato 113, le Volanti sono arrivate immediatamente, bloccando il marocchino, poi condotto in Questura. Lo straniero, clandestino, è stato posto a disposizione dell'Ufficio Immigrazione.

TICINONEWS.CH

Canton Ticino: il controverso divieto di vendita notturno di bevande alcoliche

CN: alcool, no al divieto di vendita notturna

Il Consiglio nazionale ha respinto, andando contro il parere espresso dal Consiglio degli Stati, il controverso divieto di vendita di bevande alcoliche fra le 22:00 e le 6:00. Bocciata anche la messa al bando degli "Happy Hour". Le decisioni sono state prese nel quadro della revisione totale della Legge sull'alcool, la cui seconda parte è stata approvata oggi con 121 voti contro 59 e 2 astenuti.

Le due proposte respinte sono da più parti considerate il fulcro della revisione di legge. Il divieto notturno è stato bocciato con 114 voti contro 59 e 11 astenuti, lo stop agli "Happy Hour" con superalcolici con 105 voti contro 74 e 5 astenuti.

I più agguerriti nel difendere le restrizioni sono stati i rappresentanti della sinistra, che hanno pensato soprattutto alla tutela dei giovani. "Non banalizziamo il consumo di alcol con sconti su alcolici a qualsiasi ora. Il mercato non deve avere la meglio sul buonsenso", ha tuonato la socialista Ada Marra (VD). La legge va aggiornata, e bisogna tenere conto dei comportamenti pericolosi. Gli "Happy Hour" non esistevano nel 1932 (anno di entrata in vigore della legge, ndr), pertanto bisogna intervenire.

I partiti "borghesi" hanno messo in dubbio l'efficacia degli articoli, giudicati contrari al libero mercato. Il gruppo PPD-PEV ha sottolineato come queste regolamentazioni spettino a comuni e città, non alla Confederazione.

La consigliera federale Eveline Widmer-Schlumpf ha difeso i divieti. "Non accettare queste proposte equivale ad un ammorbidimento rispetto alle leggi attuali, e questo non va bene". Offerte a basso prezzo vanno di pari passo con gli abusi, e sono proprio "i giovani ad essere i più sensibili alle variazioni di prezzo", ha affermato.

La Camera del popolo si è anche opposta, con 121 contro 50 e 12 astenuti, all'inserimento di un prezzo minimo per le bevande in funzione del grado alcolico.

Il Consiglio nazionale ha infine bocciato, con 126 voti contro 51 e 3 astenuti, un inasprimento delle regole sulla pubblicità, volto a vietare tutti gli alcolici, e non solamente le bevande spiritose.

<http://www.ticinonews.ch/articolo.aspx?id=311078&rubrica=14>

(Articolo pubblicato dal CUFRAAD sul sito www.alcolnews.it)